

Prof. Ludwig KARDOS

nato nel 1899 a Ràkospalota (Ungheria) - Professore ordinario di Psicologia all'Università di Budapest; "laureato" dell'Accademia nazionale ungherese.

a) Periodo austriaco (1921-1929)

Il prof. Kardos ebbe la sua formazione scientifica all'Università di Vienna dove si laureò in filosofia (1925) e proseguì i suoi studi universitari in medicina fino al 1929, anno in cui passò negli Stati Uniti avendo conseguito il Rockefeller Fellowship in Social Sciences.

Nel periodo viennese egli fu allievo di Karl Bühler che lo introdusse allo studio della psicologia della percezione, un campo in cui il Kardos si affermò precocemente. Già la sua dissertazione di laurea in filosofia, pubblicata nel 1927 (Dingfarbenwahrnehmung und Duplicitätstheorie) ebbe l'onore di essere al centro di vivaci discussioni con i più illustri studiosi del tempo. La sua polemica con David Katz gli assicurò una posizione di primo piano fra gli studiosi dei fenomeni della costanza percettiva. Altri articoli pubblicati nel periodo viennese contribuirono a consolidare la fama scientifica del giovane studioso.

b) Periodo statunitense (1929-1935)

Negli Stati Uniti il Kardos rimase due anni come borsista alla Columbia University dove collaborò con un altro grande maestro, il Woodworth, passò quindi come Assistant professor of Psychology al Wells College (Aurora, New York) e dopo due anni assunse la posizione di Research Associate al Laboratory for Child Research di Moschard fino al 1935.

Nel periodo statunitense il Kardos pubblicò le opere alle quali è legata la sua posizione internazionale di scienziato: il volume Ding und Schatten (1933) che è considerato una delle opere classiche della Psicologia della percezione visiva e l'articolo Mathematische Analyse von gesetzen des Farbensehens che rappresenta il coronamento teorico dei suoi studi in questo campo.

c) Periodo ungherese (1936- )

Nel 1935 la grave crisi economica rendeva estremamente difficile la sistemazione degli stranieri negli Stati Uniti, ed allo ra il Kardos risolse di tornare in patria, dove continuò la sua carriera ottenendo la Direzione del Dipartimento di Psicologia nel 1946 e l'ordinariato nel 1955.

Nel periodo ungherese il prof. Kardos ha diretto le sue ricerche ad un campo completamente diverso, quello del comportamento animale, in cui ha raggiunto nelle ricerche sperimentali sue e della sua scuola risultati di grande interesse teoretico, che lo hanno portato a formulare la teoria dell'equivalenza delle vie equitermali negli animali, che chiarisce la tanto discussa interpretazione del celebre esperimento del "Labirinto temporale" di Hunter, e a mettere in luce la fondamentale distinzione tra comportamento locomotorio, proprio degli animali e comportamento manipolatorio, tipico dell'uomo. Sulle ricerche relative a questo periodo, pubblicate in lingua ungherese, uscirà una relazione generale in lingua francese nella rivista "Psychologie française" e in lingua inglese nel Psychological Bulletin.

E' in corso da alcuni anni una fruttuosa collaborazione del prof. Kardos con l'Istituto di Psicologia di Padova, dove vengono condotte ricerche in collaborazione sul comportamento animale, la prima delle quali è in corso di stampa.